

Unesco, riunione plenaria del Comitato internazionale di Bioetica dell'Unesco (Parigi, 10-14 settembre 2018)

- Strategie per incremento della interazione tra IBC, IGBC e Comest
- Presentazione dei documenti Comest: Water ethics: ocean, freshwater, , Internet of things
- Tavola rotonda su genome editing (aspetti scientifici Inserm; presentazione del documento del Nuffield Council on Bioethics sugli aspetti etici)

Riunione IBC

1. Preliminary draft report on modern parenthood

A settembre 2017 è stato istituito il gruppo di lavoro sul tema, che è stato discusso nelle riunioni di Parigi (settembre 2017) e Beirut (aprile 2018). Il documento è strutturato nel modo seguente: introduzione, sviluppi tecnologici e scientifici, concetto di 'parenthood', sviluppi psico-sociali, cornice giuridica, aspetti etici, raccomandazioni.

Il documento analizza le tecnologie di riproduzione assistita con riferimento alle attuali tecnologie, solo accennando gli scenari futuri (es. gameti artificiali, utero artificiali): l'attenzione verrà posta in particolare su IVF (in vitro fertilization), donazione di gameti, surroga, trapianto di utero, riproduzione post-mortem.

E' stata molto discussa la scelta del titolo: per ora si è scelto il concetto di 'parenthood' evidenziando le trasformazioni della 'genitorialità' e approfondendo contestualmente il concetto di 'famiglia', togliendo l'aggettivazione 'tradizionale'; verrà inoltre approfondito il concetto di adozione in relazione alle tecnologie riproduttive (surrogazione e adozione; adozione prenatale ecc.). Una parte del documento si occuperà anche delle ricerche psico-sociali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili, le donne e i bambini nati con le tecnologie.

La cornice giuridica riguarderà la ricostruzione degli strumenti internazionali, la rilevazione delle maggiori differenze, la descrizione del turismo riproduttivo.

La parte etica dovrà approfondire le problematiche emergenti, senza entrare nel dettaglio dei singoli argomenti, ma facendo emergere alcune linee minime condivise a livello globale.

Il documento del CNB sul diritto a conoscere le origini è stato apprezzato nella discussione e verrà citato nel documento finale.

2. Preliminary draft report on the principle of individual responsibility as related to health

IBC ha deciso di riflettere su art. 5 (autonomy and individual responsibility) nella Dichiarazione Universale e diritti umani. La bozza è stata elaborata e discussa a Beirut. L'obiettivo è di riflettere sulla responsabilità per la salute, non la responsabilità verso l'ambiente naturale, ma l'ambiente se influisce sulla salute individuale e sociale. Si è deciso di togliere la parola 'principio' dal titolo.

Il documento concentra l'attenzione sulla responsabilità, dovere e limiti dell'autonomia; la responsabilità intesa come responsabilità verso sé e verso altri, in relazione alla salute. La responsabilità sta diventando eccessiva rispetto all'individuo con il recente sviluppo delle tecnologie e le nuove esigenze di prevenzione. Sarà distinta la responsabilità come individuo, come cittadino, come paziente e come professionista (medico, ricercatore). Verrà approfondita la questione della suscettibilità genetica e il diritto a conoscere ma anche del diritto a non conoscere (e le conseguenze sulla responsabilità individuale e collettiva). Una parte sarà dedicata alla ricostruzione dei documenti internazionali sul diritto alla salute. Verrà discusso anche il riferimento al 'dovere di essere sano', quali significati e limiti. Verranno analizzati i diversi possibili interventi: tassazione, informazione e educazione, nudging, coercizione e proibizione; patient/citizens public engagement (participation).

E' stato molto apprezzato il documento del CNB sugli stili di vita che verrà citato nel documento finale.